

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DIPARTIMENTO TRASVERSALE SALUTE DONNA,  
INFANZIA E ADOLESCENZA – FORLÌ-CESENA  
U.O. Pediatria e Consultorio Familiare – Cesena  
Direttore f.f.: Dr.ssa Antonella Brunelli

## **CRITERI IGIENICO - SANITARI**

### **PER LA FREQUENZA NELLE COLLETTIVITA' EDUCATIVE E SCOLASTICHE**

#### **• AMMISSIONE IN COLLETTIVITA'**

Per l'iscrizione e la frequenza dei bambini ai Servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati (nidi d'infanzia, servizi integrativi al nido, servizi ricreativi), in base al comma 2 dell'art.6 della L.R. n°19/2016, a partire dall'anno scolastico 2017-2018 è necessario l'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa vigente (Antipoliomelitica, Antidiftotetica, Antiepatite" B").

La prima ammissione e la successiva frequenza alla Scuola primaria e secondaria, secondo il DPR n. 355 del 26 gennaio '99, concernente le modifiche al DPR 1518 del 22/12/1967, attualmente non è subordinata alla regolare esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie.

Per frequentare le collettività non è richiesto alcun certificato medico che attesti lo stato di buona salute dell'alunno.

#### **• ALLONTANAMENTO DEL MINORE DALLA FREQUENZA SCOLASTICA**

Lievi indisposizioni sono molto frequenti nei bambini e la maggior parte di essi non ha bisogno di essere allontanata a causa delle comuni banali malattie respiratorie o gastrointestinali se di modesta entità.

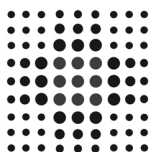
L'allontanamento dalla frequenza scolastica attuata dal personale docente con comunicazione ai genitori tramite motivazione scritta della sospensione (allegato 1), deve avvenire quando la malattia:

- impedisca di partecipare adeguatamente alle attività;
- richieda cure che il personale non sia in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini o ragazzi;
- sia trasmissibile ad altri e l'allontanamento riduca la possibilità di casi secondari.

#### **Condizioni che prevedono l'allontanamento:**

- febbre superiore a 37,5° C misurata a livello ascellare;
- diarrea che si manifesta con 3 o più scariche di feci semiliquide o liquide;
- vomito che si presenta con episodi ripetuti e si accompagna a malessere generale;
- sospetta malattia infettiva (esantema) o parassitaria (es. pediculosi);
- congiuntivite purulenta (secrezione bianco giallastra)

**Il bambino allontanato, qualora non presenti più sintomi, può riprendere la normale frequenza dopo almeno 2 giorni di sospensione dalla collettività, compreso quello di allontanamento, indipendentemente dall'ora in cui il minore è stato "ritirato".**



- **RIAMMISSIONI DOPO LE ASSENZE**

Secondo la Legge Regionale 16 Luglio 2015 n. 9, art. 36, non vi è più l'obbligo di certificazione medica per tutte le assenze scolastiche anche superiori a 5 giorni, compresi i casi di assenza per malattia infettiva. I genitori dovranno rispettare i provvedimenti prescritti dal Medico Curante (periodi di allontanamento, contumacia, terapia ecc.).

Nel caso di malattia infettiva contagiosa, è cura e responsabilità di Medici e Pediatri curanti informare ed educare i genitori alla comprensione delle norme di profilassi e al rispetto delle eventuali indicazioni contumaciali qualora la malattia stessa lo richieda; è altresì cura e responsabilità delle famiglie assicurare la piena guarigione degli alunni prima di rinviarli a scuola nel rispetto della tutela della salute collettiva.

- **SITUAZIONI DI EMERGENZA**

E' possibile che durante l'attività scolastica i bambini o i ragazzi subiscano un trauma o presentino segni e sintomi che fanno pensare ad una malattia importante (tosse continua e difficoltà respiratoria, irritabilità o stanchezza o sonnolenza non giustificata, perdita di coscienza, pianto continuo, dolore addominale intenso e persistente, ferita profonda, ecc.); in questi casi il personale scolastico deve se necessario procedere con interventi di primo soccorso, contattare il servizio di emergenza 118 e avvisare tempestivamente i genitori.

Se un alunno si ferisce la ferita deve essere accuratamente lavata con acqua e sapone e si deve evitare che altri vengano a contatto con il suo sangue; ciò vale anche nel caso di contatto con materiale organico (feci, vomito, etc..). Il personale che esegue le manovre di primo soccorso deve indossare guanti monouso. Il materiale utilizzato per il primo soccorso deve essere smaltito in un sacco impermeabile richiuso con cura e non raggiungibili da altri. Qualora oggetti, arredi o superfici fossero contaminati da materiale organico, questi vanno ripuliti con materiale a perdere e successivamente disinfettati con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5-1%. Al termine delle varie operazioni di primo soccorso, ed eventuale pulizia delle superfici contaminate, il personale deve lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone.

- **SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN ORARIO ED AMBITO SCOLASTICO**

Nessun farmaco può essere somministrato all'interno della collettività scolastica: fanno eccezione i farmaci indispensabili per i soggetti affetti da malattia cronica ed i farmaci salvavita.

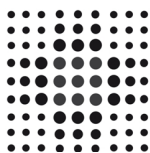
Il Protocollo di intesa provinciale per la somministrazione dei farmaci in orario ed ambito scolastico siglato in data 28-08-2013 fornisce indicazioni in merito.

Di norma la somministrazione di farmaci non è permessa all'interno delle collettività. In casi particolari (es. terapie continuative e indispensabili) è ammessa previa richiesta motivata del medico curante da sottoporre alla autorizzazione del Pediatra di Comunità.

Le direzioni scolastiche insieme alla Pediatria di Comunità costruiranno, se necessario, un percorso personalizzato per la formazione/informazione del personale scolastico incaricato alla somministrazione e alla conservazione dei farmaci.

- **FREQUENZA IN COMUNITA' DI BAMBINI E RAGAZZI CON PROBLEMI DI SALUTE PARTICOLARI**

La frequenza delle collettività è un diritto di ogni ragazzo anche al di fuori della scuola dell'obbligo. Per



rendere fruibili tali strutture a coloro che hanno problemi di salute particolari, è però spesso necessario affrontare soluzioni organizzative e/o gestionali tali per cui è indispensabile che i dirigenti scolastici e la Pediatria di Comunità siano informati con un certo anticipo di tali esigenze per potersi attivare.

Viene richiesto ai genitori di consegnare per tempo alla Pediatria di comunità una breve relazione sanitaria del medico curante e/o il materiale sanitario in loro possesso.

- **CRITERI GENERALI PER L'ALIMENTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**

Devono essere seguite le tabelle dietetiche in vigore nella struttura. Sono ammesse diete speciali solo per seri e comprovati motivi sanitari (es.: allergia, malattia celiaca, favismo., ecc.).

#### **Diete speciali per problemi sanitari**

Il medico curante deve fare su apposito modulo una richiesta clinicamente motivata nel quale specifica gli alimenti consentiti, quelli da escludere, e la durata della dieta. La richiesta deve essere inviata alla Pediatria di Comunità.

Ogni richiesta viene valutata dal Pediatra referente della dietetica di Comunità e, se autorizzata, le dietiste elaborano lo specifico schema dietetico che verrà trasmesso al personale di cucina e/o al responsabile della cucina centralizzata, al personale e al dirigente scolastico, e ai genitori.

Richieste di modifiche al menù scolastico per motivi non sanitari (etnici, religiosi, ecc.) vengono gestite direttamente dai servizi competenti dell'Amministrazione Comunale o dai Responsabili delle scuole private che valuteranno la loro eventuale applicazione, compatibilmente con la normale gestione della cucina.

In tali casi è necessaria una supervisione del Pediatra referente della Dietetica di Comunità circa l'adeguatezza nutrizionale dei menù sostitutivi, allo scopo di non incorrere in squilibri alimentari.

#### **Alimenti provenienti dall'esterno**

Avendo adottato norme atte ad interrompere la catena di trasmissione delle malattie a trasmissione oro-fecale che vanno dall'igiene del personale a quella degli alimenti, non può essere concessa l'introduzione dall'esterno di alcun alimento a consumo collettivo (es. torte) se non confezionato da strutture artigianali o industriali che sono sottoposte alle stesse norme e controlli scolastici. Essendo comunque presente, anche in caso di confezioni artigianali e/o industriali, il problema della conservazione, è vietata l'introduzione in comunità di cibi con farcitura o guarnitura con panna e/o crema, cibi che risultano facilmente deperibili.

Allegato n° 1: modulo allontanamento

Allegato n° 2: pediculosi-lettera informativa per i genitori

Allegato n° 3: recapiti telefonici della Pediatria di Comunità